

IDRA Connect

Una rete per promuovere
l'internazionalizzazione
dell'arte performativa italiana



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

WON
DER
LAND
FESTIVAL



cos'è IDRAConnect?

IDRAConnect nasce nel 2022 con una motivazione chiara e radicale: offrire un nuovo modello di promozione dell'arte performativa italiana che superi la semplice logica della "vetrina". L'intento non è mostrare prodotti culturali già confezionati, ma costruire spazi di relazione, crescita e scambio, in cui la creazione artistica diventi un processo condiviso.

Il progetto ribalta il paradigma tradizionale dei festival dedicati ai nuovi linguaggi: non più un pubblico di operatori che osservano passivamente una serie di spettacoli per poi selezionare, ma un luogo di dialogo attivo, dove chi programma e chi crea si influenzano reciprocamente. **IDRAConnect immagina il festival come un laboratorio temporaneo** in cui artiste e artiste e programmatici e programmati entrano nello stesso ecosistema, condividendo visioni, dubbi e possibilità.

Elemento centrale di IDRAConnect è la presentazione parallela di un lavoro compiuto e di un work in progress da parte di ciascuna compagnia selezionata. Questa scelta, che integra dimensione produttiva e prospettiva progettuale, consente alle artiste e agli artisti di mostrare sia la propria identità poetica sia gli sviluppi futuri del percorso creativo. Allo stesso tempo, offre alle operatrici e agli operatori un'occasione privilegiata per osservare e comprendere da vicino i processi, garantendo processi, **garantendo un confronto diretto e costruttivo**.

Allo stesso tempo, IDRAConnect riconosce che la selezione non arricchisce soltanto le compagnie, ma anche gli operatori stessi coinvolti nel processo. Confrontarsi con oltre 30 professionisti del settore, discutere, sopesare visioni artistiche diverse, porta i selezionatori a ridefinire il proprio sguardo, affinare criteri, ampliare sensibilità e interrogare il proprio ruolo. La selezione diventa così un'esperienza formativa, collettiva, di crescita reciproca.

Il festival si trasforma in uno spazio di co-costruzione: gli operatori non sono più osservatori esterni, ma parte attiva del percorso creativo delle compagnie. Le compagnie, a loro volta, non vivono l'ansia della performance finalizzata alla "vendita", ma la possibilità di un confronto onesto, fertile, generatore di nuove direzioni.

Grazie a questo approccio, IDRAConnect si afferma come un ecosistema di relazioni che favorisce lo sviluppo di nuove prospettive, la circolazione di idee e la creazione di reti a lungo termine. **Il progetto contribuisce a valorizzare la produzione artistica nazionale e a promuovere un modello di collaborazione fondato sul dialogo, sulla condivisione e su una visione comune di futuro culturale.**



il ruolo del Ministero degli Affari Esteri nel processo di internazionalizzazione delle carriere

Nel contesto attuale, segnato da profonde trasformazioni geopolitiche, sociali e culturali, l'internazionalizzazione delle carriere artistiche non rappresenta più soltanto un'opportunità, ma una **necessità strategica per il sistema culturale italiano**. La capacità delle artiste e degli artisti di dialogare con contesti diversi, di attraversare confini linguistici, geografici e simbolici, è oggi uno degli elementi centrali per garantire vitalità, sostenibilità e riconoscibilità alla nostra produzione culturale nel mondo.

In questo scenario, **IDRAConnect si afferma come un progetto di valore**. Non solo perché promuove l'arte performativa italiana all'estero, ma perché lo fa ripensando radicalmente i modelli di accompagnamento delle carriere. Il superamento della logica "espositiva" a favore di un ecosistema di relazioni, processi condivisi e crescita reciproca risponde pienamente alla visione che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sostiene: una diplomazia culturale fondata sullo scambio, sulla reciprocità e sulla costruzione di legami duraturi.

L'internazionalizzazione, infatti, non si esaurisce nella circuitazione degli spettacoli, ma si costruisce nel tempo, attraverso competenze, reti, consapevolezza dei contesti e capacità di dialogo. IDRAConnect lavora esattamente in questa direzione, creando spazi in cui artiste e artisti possono confrontarsi con programmatrici e programmatori italiani e internazionali non come "semplici" interlocutori, ma come partner di un percorso comune. **È in questi spazi che le carriere si rafforzano, si orientano e trovano nuove traiettorie di sviluppo.**

Il sostegno del MAECI a IDRAConnect come progetto pilota nasce dalla convinzione che investire sui processi significhi investire sul futuro. Le esperienze di tournée internazionali attivate, le collaborazioni avviate e le reti che continuano a crescere testimoniano l'efficacia di un modello che accompagna le compagnie italiane nel loro posizionamento internazionale in modo strutturato e sostenibile.

Programmi come Wonderland Unlimited, così come i momenti di riflessione condivisa attraverso convegni e seminari, rafforzano ulteriormente questa visione, offrendo strumenti concreti per affrontare la complessità dei mercati culturali globali e per immaginare carriere artistiche capaci di abitare il mondo senza perdere radicamento, identità e autonomia.

IDRAConnect dimostra che l'internazionalizzazione non è un traguardo, bensì un processo continuo di apprendimento e relazione. Un percorso che il MAECI è orgoglioso di sostenere, nella consapevolezza che la forza della cultura italiana nel mondo risiede nella qualità delle sue visioni, nella capacità di fare rete e nel coraggio di immaginare nuovi modelli di cooperazione culturale internazionale.

Min. Plen. Filippo La Rosa

*Direttore Centrale per la promozione dell'italofonia, della cultura e dei territori
Direzione generale per la crescita e la promozione delle esportazioni
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*



i programmati: parte della selezione delle compagnie

Alessandro Sesti, Anna Gesualdi, Cesare D'Arco, Chiara Organini, Christel Grillo, Clemente Tafuri, Danila Blasi, Davide D'Antonio, Edoardo Donatini, Emiliano Pergolari, Fabrizio Gavosto, Federica Leone, Franca Ferrari, Francesca Serina Casadio, Francesco Perrone, Hilenia Defalco, Ilaria Angelone, Luca Cattani, Luca Marchiori, Luca Ricci, Mara Serina, Massimo Mancini, Maurizio Repetto, Roberta Scaglione e Stefania Marone.

unlimited

In questo ecosistema si inserisce in modo naturale **Wonderland Unlimited**, il programma di capacity building dedicato alla crescita internazionale delle realtà italiane delle performing arts. Unlimited offre un percorso formativo strutturato, pensato per rafforzare competenze su produzione, distribuzione, comunicazione, sostenibilità economica e strategie di networking globale. Il programma prevede incontri online guidati da docenti e consulenti di rilevanza internazionale, momenti di mentoring personalizzato e un evento conclusivo in presenza durante Wonderland Festival, dedicato al confronto diretto con operatori italiani ed esteri.

Unlimited rappresenta un'estensione della filosofia di IDRAConnect: non una semplice formazione, ma un vero laboratorio di competenze e visioni, dove professioniste e professionisti possono sperimentare, confrontarsi e affinare strumenti utili per affrontare la scena internazionale in modo consapevole e strategico. I partecipanti, selezionati in numero limitato per garantire qualità e attenzione individuale, accedono a un contesto in cui teoria e pratica dialogano costantemente, generando percorsi di crescita reali e applicabili.

convegni e seminari

IDRAConnect diventa anche un'opportunità all'interno di Wonderland Festival per **organizzare seminari e convegni aperti per approfondire temi che riguardano lo stato dell'arte del teatro italiano**, con speciale attenzione all'internazionalizzazione e a condividere esperienze e buone pratiche nazionali e internazionali. Momenti di scambio che nascono anche dalla collaborazione con altri enti e organizzazioni.

2022

I nuovi scenari di cooperazione internazionale tra una pandemia e una guerra

Sono intervenuti all'incontro: Asa Rikhardsdottir (IETM), Donatella Ferrante (Ministero della Cultura), Esther Baio (EAIPA), Ivor Stodolsky - Artists at Risk (AR), Alex Borovenskiy - ProEnglish Theatre, Luca Ricci (Kilowatt Festival), Chiara Organtini (lavanderia a Vapore), Maurizio Repetto (Settimo Cielo), Fabrizia Maggi (CSS Udine).

2023

La scena italiana nel mondo

Organizzato in collaborazione con Cresco

Un incontro per confrontarsi sulla diffusione internazionale delle carriere artistiche e dei processi creativi.

Ha visto la partecipazione di operatori e istituzioni: Francesca Bertoglio, Marianna Cairo (Regione Lombardia), Nicoletta Finardi (Regione Lombardia), Giuliana Ciancio (Living), Nicoletta di Blasi, Chang Nai Wen (Artisti Director Flausen+), Valeria Ciabattoni (Cedac), Robert Niccardi (Santarcangelo Festival), Velia Papa.

2024

I non pubblici

Nel convegno dedicato ai *non pubblici* proponiamo quattro panel dedicati alla relazione tra le performing art e il pubblico, analizzando diversi aspetti e caratteristiche per stimolare una maggiore accessibilità. L'incontro parte con l'analisi del contesto sulla fruizione dello spettacolo a Brescia e provincia per poi allargare lo sguardo sulle possibilità che offrono le nuove tecnologie e conoscere l'esperienza delle residenze artistiche nel contesto europeo.

Ha visto la partecipazione di: Mauro Plate (Rappresentante di Socialis per dare il contesto del progetto e la ricerca), Francesca D'Ippolito (Cresco), Andrea Paolucci (Teatro dell'Argine - Bologna), Ariella Vidach (Aiep - Milano), Judith Rautenberg (Meta Theater - Rosenheim), Aneta Hladovcová (NOVÁ SÍŤ z.s. - Repubblica Ceca), Markéta Hrdlička Málková, Marta Rubio (Inestable - Valencia), Rutger Gernandt (De Warme Winkel - Amsterdam) e Delia Trice (Copenhagen - artista).

2025

Qual è il centro?

Una conferenza per confrontarci sulle politiche di riequilibrio territoriale in un mondo esploso

Il convegno nasce come occasione di riflessione e confronto in un tempo in cui i confini geografici e simbolici si fanno sempre più instabili. L'idea di centro non è più un punto fisso, ma una molteplicità di traiettorie: città e periferie, regioni interne e metropoli globali, comunità locali e reti digitali. Il teatro, con la sua capacità di narrare, immaginare e generare legami, diventa strumento privilegiato per interrogarsi su come redistribuire risorse, visibilità e opportunità.

Ha visto la partecipazione di: Direttore Generale Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura Antonio Parente (online), Laura Castelletti, Sindaco di Brescia, l'Assessore al Turismo della Regione Lombardia Debora Massari, Lorenzo Barello della Fondazione PLATEA/AGIS, Gimmi Basilotta per ANCRIT/AGIS, Francesca D'Ippolito, Presidente C.Re.S.Co, Massimo Mancini, Direttore del Teatro di Sardegna, Luca Mazzone, Direttore del Teatro Libero di Palermo (online), Matteo Negrin, in rappresentanza dell'Associazione ARTI/Circuiti Italiani, il critico teatrale Alessandro Toppi, Vincenzo Santoro per ANCI e Wendy Lubberding.



un network in continua crescita

IDRAConnect ha ospitato oltre 35 programmati internazionali provenienti da oltre 20 nazioni diverse e 25 nazionali che in occasione del festival hanno avuto modo di conoscere meglio il panorama teatrale italiano, grazie anche all'organizzazione di momenti di condivisione formali e informali, con gli e le artisti presenti al festival, operatori.



Albania

Teatri Kombetar
Spahivogli"
Eksperimental "Kujtim

Giappone

4D TEATRO + freelance organizer/coordinateur

Argentina

Indipendent curator international project
bewteen South America and Europe

India

NMACC - Nita Mukesh Ambani Cultural Centre

Belgio

Indipendent curator international project
bewteen South America and Europe

Lettonia

New Theatre Institute of Latvia / Latvijas Jaunā
teātra institūts Homo Novus

Lituania

Vilniaus tarptautinis teatro festivalis „Sirenos“
Menų spaustuvė (ARTS PRINTING HOUSE)

Bulgaria

Act Fest

Polonia

Teatr Dramatyczny
Retroperspektywy
Estrada Rzeszowska

Costa Rica

Festival MACA

Repubblica Ceca

Mala Inventura Festival
Divadlo International Theatre Festival
National Theatre Brno
Kutna Hora Festival \ Divalox 10
Bazaar Festival

Slovenia

Zoran Petrovic - Moment
Festivalski utrinki

Brasile

Duarte artistic director

Scozia

DanceBase

Spagna

Indipendent curator international project
bewteen South America and Europe
Espacio inestable
Red de Teatros Alternativos

Danimarca

CPH

Colorado

Green Box Arts

Turchia

Istanbul Fringe Festival

Finlandia

Sampo Festival

Italia

Officine Papage
Cantieri Danza
Kilowatt Festival
TenDance - Festival di danza contemporanea
Polis Teatro Festival
In/Visible Cities Festival
Super Nova Festival
4D TEATRO
Festival Suq
Festival Mirabilia
Festival Colline Geotermiche
TeatrInGestAzione | Altifest
Portrait on stage Festival
Teatro Metastasio
Sardegna Teatro
Ammutinamenti Festival
Teatri Associati Napoli
Casa del Contemporaneo
Primavera dei Teatri
Straligut Teatro
Teatri di Vetro / Triangolo Scaleno Teatro
Fondazione Piemonte dal vivo

Germania

Frei Art Festival

Slovacchia

Centro culturale Tabačka Kulturfabrik

UK

Projekt Europa
Luton Arts
Departure Lounge Festival
Watch Out Festival

Estonia

Vaba Lava Festival

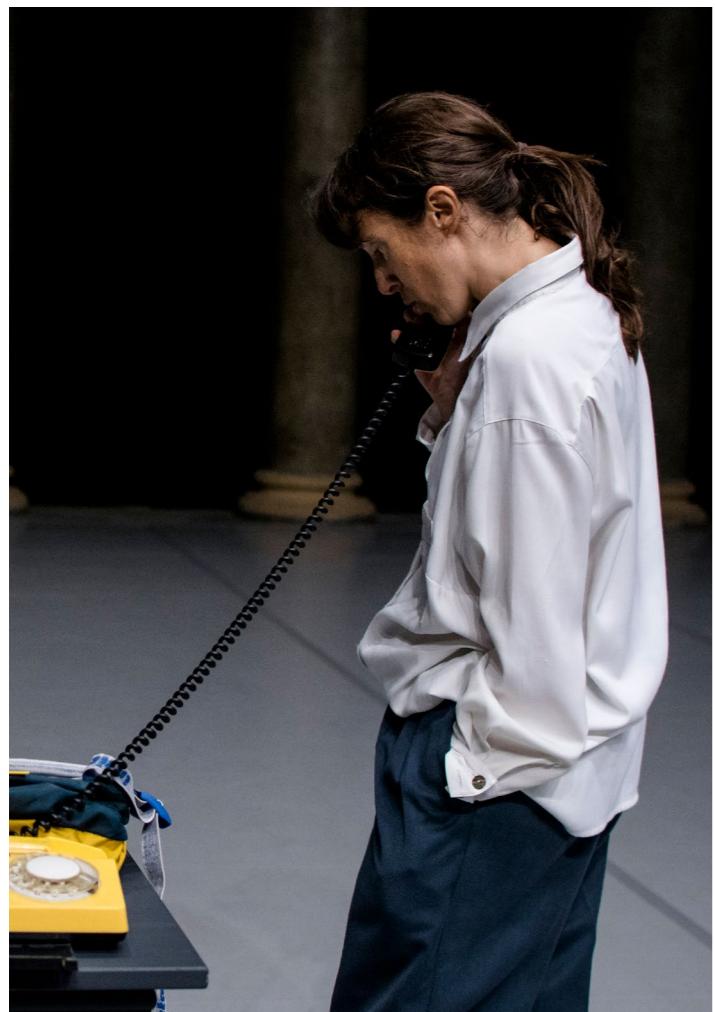
artisti e artiste 2025

- Diana Anselmo
- Michael Incarbone
- Nadia Addis
- Frosini / Timpano
- lacasadargilla



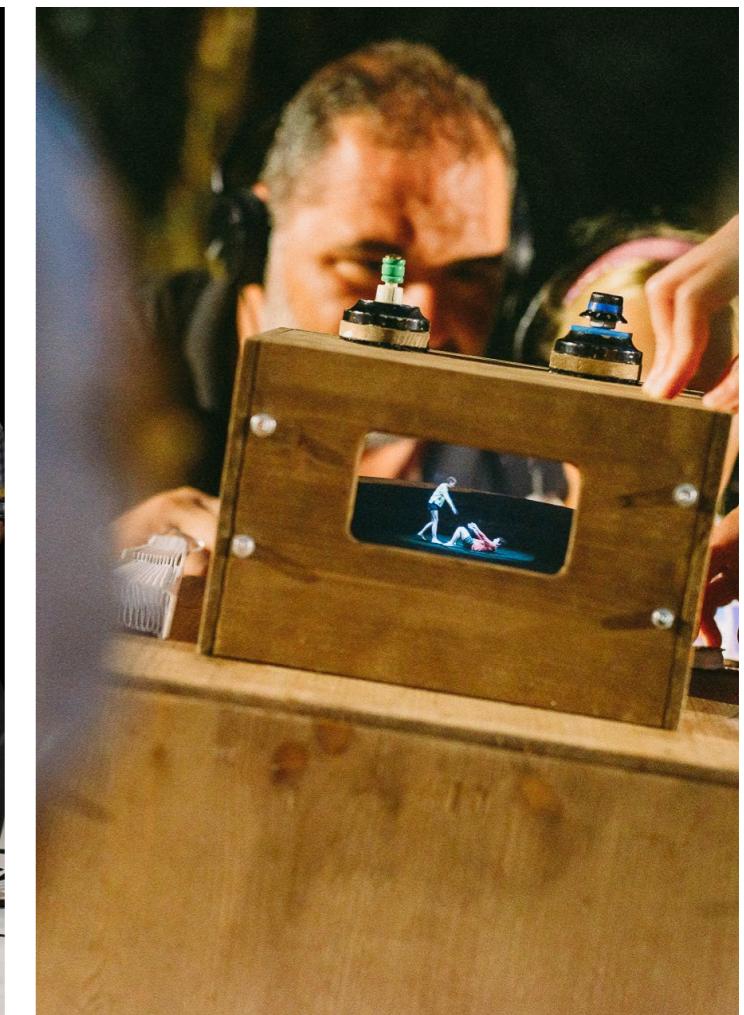
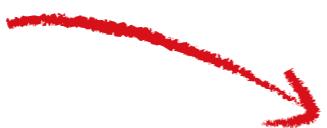
artisti e artiste 2024

- Marco D'Agostin
- Daria Deflorian
- Tindaro Granata
- Zaches Teatro
- Aristide Arontini



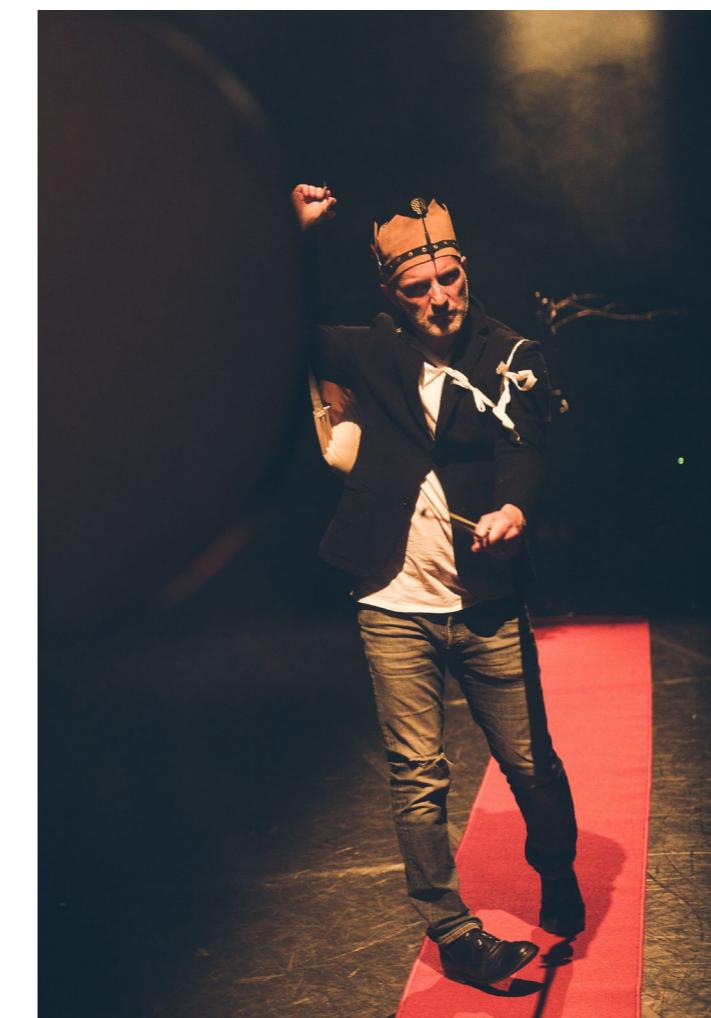
artisti e artiste 2023

- Bartolini / Baronio
- Davide Iodice
- Fabritia D'Intino
- Teatro Sotterraneo
- Unterwasser



artisti e artiste 2022

- Davide Valrosso
- ErosAntEros
- Teatrino Giullare
- Roberto Latini
- C&C Company



tournée internazionali



Grazie al supporto economico del progetto pilota iniziato nel 2024 con i MAECI le compagnie presenti a IDRAConnect hanno potuto incrementare la loro presenza in festival e spazi di programmazione internazionale.

Durante il 2025:

Marco D'Agostin

Festival Cielos Infinitos, Punta Arenas, Chile
Matucana 100, Santiago del Chile
Festival MIAC Fortaleza, Brasile

Unterwasser

Festival Prestopi/Corossings Maribor (Slovenia)

Zaches Teatro

Sampo Festival, Finlandia

Attualmente sono in trattativa le compagnie ospitate a Wonderland 2025 per una circuitazione nel 2026.

Ricordo perfettamente il momento in cui, nel 2022, abbiamo immaginato per la prima volta **IDRAConnect**. Era chiaro che serviva qualcosa che scardinasse l'idea tradizionale di "vetrina", che troppo spesso riduce le compagnie a prodotti da osservare velocemente, senza il tempo necessario per comprenderne davvero la complessità. **Io desideravo un luogo diverso**: un luogo in cui gli spettacoli non fossero solo presentati, ma abitati, attraversati insieme e messi in dialogo.

Per questo abbiamo scelto un formato che affianca un lavoro compiuto a un work in progress. È una scelta che nasce da una convinzione profondissima: che **la bellezza del teatro non risieda solo nel risultato finale, ma nel percorso che porta a quel risultato**. Mostrare un progetto ancora aperto significa invitare gli altri – operatori, artisti, spettatori – a entrarci dentro con delicatezza, con curiosità, con l'attenzione che si riserva a qualcosa che sta prendendo forma sotto i propri occhi.

Ogni anno più di trenta operatori italiani partecipano alla selezione, e quello che mi colpisce sempre è come questo processo non sia mai un semplice "valutare". È piuttosto un viaggio condiviso. Gli scambi di opinioni, le discussioni accese, i dubbi, gli entusiasmi improvvisi: **tutto questo forma un pensiero collettivo che arricchisce chiunque vi prenda parte**. È un rito laico di ascolto e confronto.

Poi, negli anni, qualcosa di ancora più sorprendente è accaduto. IDRAConnect ha iniziato ad attrarre operatori da ogni parte del mondo. Sono arrivati dal Sud America e dal Nord Europa, dai Paesi del Mediterraneo e dalle grandi città asiatiche, dal Medio Oriente, dal Nord America. Portavano con sé sguardi differenti, abitudini culturali lontane, domande nuove. Eppure, qui, **tutti parlavano la stessa lingua: quella del desiderio di capire, di scoprire, di costruire ponti**.

Molti di loro mi hanno detto che IDRAConnect è uno dei pochi luoghi in cui si sentono davvero parte di qualcosa. Forse perché il clima è informale, forse perché non c'è la frenesia della competizione, forse perché ogni spettacolo si trasforma in una conversazione, e ogni conversazione in una possibilità. Le serate, gli incontri spontanei, gli scambi attorno a un bicchiere sono momenti in cui nascono idee che, spesso, diventano collaborazioni concrete, occasioni di lavoro durature.

Quello che vedo oggi è un ecosistema che cresce, respira, si trasforma. Le compagnie italiane si confrontano con occhi internazionali, e gli operatori esteri scoprono un'Italia diversa, viva, curiosa, capace di rischiare. E tutto questo avviene non perché ci mostriamo, ma perché ci incontriamo davvero.

IDRAConnect, per me, non è un appuntamento del festival: è un modo di stare insieme. È un luogo in cui il tempo si dilata, le barriere si sciolgono, le idee circolano libere. **È una comunità che si allarga ogni anno un po' di più e che continua a ricordarmi perché facciamo questo lavoro**: per costruire spazi in cui l'arte non si limita a essere vista, ma viene condivisa, ascoltata, nutrita.



contatti

IDRA Teatro ETS

MO.CA - Centro per le Nuove Culture

Via Moretto, 78 Brescia

www.idrateatro.it

030 291592 - 339 2968449

IG: idra_teatro

FB: idrateatro

Wonderland Festival

www.wonderlandfestival.it

IG: wonderland_festival_brescia

FB: wonderlandbrescia

Stefania Dolcini

progettazione@idrateatro.it



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

WON
DER
LAND
FESTIVAL

